

# Un grande **Merci**



Edizione 4/2025

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind  
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral  
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**  
Aiutare unisce

## EDITORIALE



Cara lettrice,  
caro lettore,

*il 2025 volge lentamente al termine e non vediamo l'ora di trascorrere un suggestivo periodo prenatalizio insieme alla nostra famiglia, alle nostre amiche e ai nostri amici. Sta ancora cercando un bel regalo per i suoi cari? Potrebbe scegliere, ad esempio, un calendario artistico con le immagini del famoso pittore svizzero Hans Erni! Da quasi 40 anni ormai, anno dopo anno, abbiamo la possibilità di usare gratuitamente le sue immagini per realizzare il nostro apprezzato calendario artistico. Alle pagine 8 e 9 del nuovo Merci le presentiamo la collaborazione con la famiglia Erni e saremmo lieti se il calendario Cerebral le piacesse tanto quanto piace a noi.*

*In questo numero le parlerò anche dei due concerti esclusivi Cerebral che abbiamo avuto il piacere di organizzare al Bierhübeli di Berna a settembre. Circa 500 persone e famiglie iscritte alla nostra Fondazione hanno accettato il nostro invito a trascorrere ore indimenticabili con la band dialettale bernese Troubas Kater. Per me i concerti Cerebral sono unici sotto molti aspetti: apprezzo lo scambio personale con le e gli ospiti e ogni volta la loro gioia e il loro entusiasmo mi toccano profondamente. Trova maggiori informazioni a pagina 11.*

*La ringrazio di cuore per il suo sostegno, che permette alle persone colpite di vivere questi momenti unici ed emozionanti. Le auguro un sereno Natale e un felice anno nuovo.*

Thomas Erne, Direttore

## Indice

3

### **Merci per l'aiuto!**

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

### **«Anche questa volta Arno ci mostrerà la strada»**

Arno Rochat Luetscher, 16 anni, è un ragazzo allegro e sicuro di sé, che vorrebbe scoprire il mondo intero in piena autonomia. Purtroppo non sempre i suoi sogni sono conciliabili con la sedia a rotelle e con il suo handicap motorio di origine cerebrale. I suoi genitori Christine e Joël Rochat Luetscher lo sostengono con tutte le loro forze, affinché possa comunque condurre una vita autode-terminata e realizzare i suoi desideri.

7

### **In breve**

Nella nostra boutique vi offriamo diversi bellissimi articoli, realizzati per la maggior parte in officine svizzere protette. Siamo lieti di presentarvi anche progetti di costruzione e richieste di istituzioni che attualmente sosteniamo. Inoltre, vi raccontiamo le nostre molteplici prestazioni e i progetti su misura che offriamo specificamente alle istituzioni.

8-9

### **«Questi incontri sono per me un momento speciale»**

Da quasi 40 anni abbiamo il piacere di utilizzare le immagini del famoso pittore svizzero Hans Erni (1909-2015) per il nostro calendario artistico. Silvia Herzog gestisce l'ampio patrimonio di quadri per conto della famiglia Erni e ci aiuta a scegliere le opere più adatte. Questo lavoro è ormai diventato per lei un autentico progetto del cuore.

10

### **Mobilità comoda e sicura con i minibus Cerebral**

Per consentire alle istituzioni e alle famiglie di spostarsi in modo semplice e conveniente, circa otto anni fa abbiamo attivato un servizio di noleggio minibus. Data l'enorme popolarità di quest'offerta, stiamo ampliando il servizio di noleggio con due sedi a Berna-Wankdorf e Le Mont-sur-Lausanne.

11

### **Grande entusiasmo e gioia agli esclusivi concerti Cerebral**

A settembre circa 500 persone e famiglie iscritte alla nostra Fondazione hanno accettato il nostro invito al consueto appuntamento e sono venute ad assistere ai nostri concerti esclusivi al Bierhübeli di Berna.

#### **Impressum**

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

**Editore / Direzione della produzione** Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Lüthi **Foto** Sina Lüthi  
**Stampa** Witschi & Ritz Crossmedia AG, Nidau **Tiratura** 106 000 esemplari, stampato su carta certificata FSC  
**Abbonamento «Merci»** CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

**cosanum**  
Der Gesundheitslogistiker.

**Sponsor** Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, [www.cosanum.ch](http://www.cosanum.ch). Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

# Merci!



Vogliamo ringraziarvi ancora una volta a nome di Selina del generoso sostegno per l'acquisto della sedia a rotelle elettrica, che ci ha già accompagnato nelle gite del fine settimana e nelle vacanze.

Famiglia Zraggen, 8627 Grüningen

Grazie mille dell'aiuto finanziario per il necessario risanamento del montascale, che ci consentirà di assistere anche in futuro nostra figlia Myrta a casa, senza barriere.

Famiglia Corrado, 3312 Fraubrunnen

Desideriamo ringraziarvi di cuore del vostro contributo per il propulsore della sedia a rotelle di Susanne. Poiché con l'avanzare dell'età le nostre forze non aumentano, siamo molto felici di questo aiuto, che facilita enormemente le gite con Susanne.

Famiglia Koch, 8253 Diessenhofen

Desideriamo ringraziarvi di cuore del generoso sostegno per l'ippoterapia e il campo sci per Céline. È sempre molto felice sul «suo» cavallo. Anche il campo sci è stata un'esperienza meravigliosa. Speriamo che possa partecipare anche l'anno prossimo.

Famille Huber, 8588 Zihlschlacht



# «Anche questa volta Arno ci mostrerà la strada»

Arno Rochat Luetscher, 16 anni, è un ragazzo allegro e sicuro di sé, che vorrebbe scoprire il mondo intero in piena autonomia. Purtroppo non sempre i suoi sogni sono conciliabili con la sedia a rotelle e con il suo handicap motorio di origine cerebrale. I suoi genitori Christine e Joël Rochat Luetscher lo sostengono con tutte le loro forze, affinché possa comunque condurre una vita autodeterminata e realizzare i suoi desideri.

Il sole del mattino fa brillare il Lago Lemano. Anche se sono già le 10, questo sabato mattina di fine estate la città di Losanna (VD) si sveglia lentamente. Dal vicino porto si sente il suono profondo di un battello di linea, altrimenti è ancora tutto tranquillo. A casa della famiglia Rochat Luetscher, invece, fervono i pre-

parativi. Arno attende curioso la visita di oggi. Ha chiesto alla mamma Christine Rochat Luetscher di mettergli una bella camicia. Il giovane ha un aspetto elegante, con i suoi occhi vispi e il sorriso contagioso che conquista chiunque. Christine Rochat Luetscher sorride: «Per Arno l'abbigliamento è importante e al mattino

vuole quasi sempre una camicia. A volte ci chiede addirittura una cravatta, per cui è sicuramente lo studente più elegante della sua classe». Arno sorride e annuisce. Come tutti i teenager vuole avere il suo stile personale e per lui una bella camicia è d'obbligo.

## «Ci aspettavamo già una diagnosi di questo tipo»

### Una nascita prematura di due mesi

Arno è il figlio maggiore di Christine e Joël Rochat Luetscher ed è stato molto desiderato. La coppia viveva per lavoro in Brasile, dove avrebbe voluto far crescere anche il figlio, ma le cose sono andate diversamente. Quando Christine Rochat Luetscher era incinta, Arno ha contratto un'infezione nel grembo materno. Ricorda: «Nessuno sa esattamente come sia accaduto. Sta di fatto che a causa dell'infezione Arno è nato due mesi prima del termine». Poco dopo la nascita i genitori si sono accorti che qualcosa non andava, ma c'è voluto del tempo prima di ricevere una diagnosi. Arno è stato sottoposto a diversi test e per i giovani genitori è stato un periodo angosciante. Ma quando hanno appreso che Arno era affetto da handicap motorio di origine cerebrale, non sono rimasti sgomenti. «Ci aspettavamo già una diagnosi di questo tipo», racconta Joël Rochat Luetscher pensieroso, «per questo non c'è mancata la terra sotto i piedi quando finalmente ne abbiamo avuto la certezza».



Il dodicenne Léni e il fratello Arno, quattro anni più grande, sono un'ottima coppia. Amano girare a tutta velocità attorno alle case con la sedia a rotelle elettrica di Arno.



La famiglia Rochat Luetscher nella cucina della propria casa a Losanna gioca a un gioco da tavolo.

I genitori ricordano ancora molto bene il momento in cui il medico ha comunicato la diagnosi di Arno. «Ci ha detto che tutto sommato siamo fortunati che nostro figlio abbia "solo" un handicap motorio di origine cerebrale», racconta Christine Rochat Luetscher scuotendo la testa. «Non è un caso raro ed esistono numerose terapie e possibilità. Non è così invece per altri disturbi più rari». Deglutisce: «All'epoca ho trovato inaudita quest'affermazione, ma presto ho capito che il medico aveva ragione».

Arno ha subito ricevuto terapie adeguate e la famiglia è stata seguita da vicino. Ciononostante Christine e Joël Rochat Luetscher hanno deciso di tornare in Svizzera per crescere il figlio. «In Brasile siamo stati molto bene e Arno è stato accolto e accolto con molto affetto anche dalle persone a noi vicine. Ma ci mancavano le nostre famiglie e abbiamo deciso di ricominciare da capo in Svizzera».

#### Dal Sudamerica al Canton Vaud

La giovane famiglia si stabilisce a Losanna e, quando Arno ha quattro anni, arriva Léni a completare la felicità familiare. Christine Rochat Luetscher racconta: «La disabilità di Arno non ha cause genetiche, quindi la probabilità che un secondo figlio potesse esserne affetto era molto bassa. Ma una sensazione di disagio ci

ha comunque accompagnato per tutta la gravidanza». Quando Léni è venuto al mondo sano come un pesce abbiamo provato grande gioia e sollievo. «La rapidità con cui cresceva era sorprendente. Con Arno eravamo abituati a un ritmo del tutto diverso», raccontano i genitori guardando amorevolmente i loro due figli. «I due

### «Arno compensa ciò che gli manca in termini di abilità con la sua indomita volontà».

hanno sempre avuto un ottimo rapporto e, anche se Léni è diventato ben presto fisicamente più forte, Arno è sempre rimasto il fratello maggiore». Anche Arno è cresciuto bene, compatibilmente con la situazione, e ha fatto grandi progressi. Oggi parla molto bene ed è un ragazzo sveglio e pieno di vita. Purtroppo è costretto in sedia a rotelle e controlla mani e braccia solo con difficoltà. Tuttavia, grazie al sostegno paziente e amorevole della sua famiglia, riesce a muoversi in piena autonomia e persino a manovrare da solo la sedia a rotelle elettrica. Joël Rochat Luetscher racconta: «Arno compensa ciò che gli manca in termini di abilità con la

sua indomita volontà. Quello che si mette in testa, lo fa. Ha semplicemente bisogno di più tempo degli altri».

Arno ha manifestato abbastanza presto anche una grave epilessia. Aveva molte crisi al giorno e ci è voluto parecchio tempo per trovare una terapia davvero efficace. «Fino all'età di 10 anni Arno aveva anche 50 attacchi al giorno», ricorda la mamma, «siamo molto felici che quei tempi siano passati».

#### La mancanza di sonno drena le forze

Le lunghe notti con Arno sono molto stancanti per i genitori. Spesso dorme male e, poiché non è in grado di girarsi da solo, i genitori devono alzarsi continuamente ad aiutarlo. Christine Rochat Luetscher racconta: «Siamo molto felici di aver ricevuto un aiuto. Nel tempo la mancanza di sonno drena le forze». Tre notti la settimana un'infermiera dorme con la famiglia e si occupa di Arno, mentre una notte la trascorre nel collegio della sua scuola: La Cassagne della Fondation Dr Combe a Losanna. «All'inizio non mi piaceva molto» racconta Arno, «ma adesso mi sono abituato». I genitori approfittano delle serate senza Arno per concentrarsi su Léni. «Anche se non si lamenta mai e non abbiamo la sensazione che si senta trascurato a causa del fratello maggiore, per noi



Arno vorrebbe tanto fare l'infermiere. Per il momento i genitori sarebbero contenti se potesse frequentare ancora un anno di scuola.

è importante che a volte Léni ci abbia tutti per sé». Christine Rochat Luetscher guarda il figlio più piccolo e sorride. «Almeno finché trascorre volentieri del tempo con i suoi genitori».

#### Difficile trovare una soluzione di continuità

Arno frequenta la scuola La Cassagne fin dall'inizio, ma l'estate prossima terminerà

il periodo scolastico ufficiale. Purtroppo non si sa ancora cosa farà Arno dopo. La famiglia si occupa già da tempo di questo problema, ma non ha ancora trovato una soluzione. Joël Rochat Luetscher spiega: «Arno non rientra in nessuna categoria: a causa della disabilità fisica, gli sarà difficile trovare un posto di tirocinio, ma è cognitivamente troppo strutturato per lavorare in un'officina protetta». Per guadagnare del tempo, i genitori vorrebbero che Arno potesse frequentare la scuola per un altro anno. Lui ne sarebbe felice: «Vado molto volentieri a scuola e vorrei imparare il più possibile». Sa già molto bene cosa vorrebbe fare in futuro. Con gli occhi che brillano racconta che gli piacerebbe fare il tirocinio per infermiere.

I suoi genitori sono rattristati perché questo desiderio non si realizzerà mai. Allo stesso tempo, però, non sono nemmeno disposti a lasciare ogni speranza. «Finora siamo riusciti a trovare una soluzione a ogni problema», dice Christine Rochat Luetscher stringendo delicatamente la mano del figlio. «Sono sicura che Arno ci mostrerà la strada anche questa volta».



Arno e suo padre Joël alla gara finale di dualski a Bellwald.

### Un aiuto per la famiglia Rochat Luetscher

La famiglia Rochat Luetscher si è iscritta alla Fondazione Cerebral poco dopo il trasferimento in Svizzera e da allora ha ricevuto più volte sostegno. Riceve regolarmente articoli per la cura ed è stata aiutata per l'acquisto del letto speciale di Arno.

La famiglia Rochat Luetscher ama sciare. Abbiamo finanziato un corso per Joël Rochat Luetscher affinché possa portare Arno su un dualski. Da allora, tutta la famiglia può trascorrere insieme le vacanze sugli sci. Arno ama la neve e la velocità: lo scorso inverno la famiglia ha partecipato per la prima volta alla nostra gara finale di dualski a Bellwald, dove insieme alle altre famiglie iscritte alla nostra Fondazione ha trascorso una giornata spensierata sulle montagne vallesane.

## In breve

### Regali belli e utili dalla boutique Cerebral

Fare regali ai propri cari e allo stesso tempo fare del bene? Con un regalo della nostra boutique Cerebral regalate una doppia gioia, perché gli articoli da noi proposti vengono prodotti prevalentemente in officine protette in Svizzera e passano attraverso molte mani laboriose prima di essere confezionati e spediti con cura. Disponiamo di una vasta scelta di oggetti per la casa, utili oggetti d'uso quotidiano e giocattoli (nella foto il nostro gioco a dadi). Vi consigliamo di dare un'occhiata alla nostra boutique online all'indirizzo [www.cerebral.ch/boutique](http://www.cerebral.ch/boutique) o di consultare il volantino allegato. Vi ringraziamo di cuore per i vostri ordini.



### Prestazioni utili e progetti innovativi per le istituzioni

Sosteniamo le istituzioni in cui vivono e lavorano persone con handicap motorio di origine cerebrale non solo per la realizzazione dei loro progetti (v. riquadro a destra), ma anche con le nostre offerte e i nostri servizi. Inoltre, lanciamo progetti su misura per le esigenze delle istituzioni iscritte alla nostra Fondazione e dei loro ospiti. Progetti come il Motion Composer (v. foto) sono molto apprezzati e offrono alle istituzioni possibilità terapeutiche innovative che altrimenti sarebbero difficilmente finanziabili. Nel 2026 vorremmo lanciare un progetto per sostenere le istituzioni nell'acquisto del gioco interattivo Tovertafel, che offre alle persone con disabilità fisiche e mentali interessanti opportunità di apprendimento e occupazione, senza bisogno di attrezzature impegnative. Saremo lieti di informarvi su questo nuovo entusiasmante progetto in uno dei prossimi numeri.



### Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La fondazione WOWEWO di Worben (BE) riceve da noi un contributo di CHF 100 000.– per il suo progetto di nuova costruzione e ristrutturazione «Blauer Falter», per la creazione di uno spazio abitativo aggiuntivo urgentemente necessario.
- L'Associazione Cerebral Valais di Sion (VS) riceve da noi un contributo di CHF 80 000.– per l'ampliamento della sua pensilina per autobus e per la costruzione di un garage per biciclette speciali.
- L'associazione Dampfbahn Basel (BS) riceve da noi un contributo di CHF 18 000.– per la conversione della miniferrovia al Bürgerspital Basel e alla REHAB AG. In futuro, sulla tratta potranno circolare anche carrozze accessibili alle sedie a rotelle.
- La Fondation Centre ASI di Biel/Bienne (BE) riceve da noi un contributo di CHF 20 000.– per il suo nuovo progetto di costruzione «la fleur de la champagne».
- L'associazione «Au Fil du Talent» nel comune di Chavornay (VD) desidera creare un parco intergenerazionale. Sosteniamo questo progetto con un contributo di CHF 5000.– per la realizzazione di un'infrastruttura senza barriere e al contempo mettiamo a disposizione le nostre speciali panchine.
- La nazionale svizzera di Powerchair Hockey «Iron Cats» riceve da noi un contributo di CHF 10 000.– per l'acquisto di una nuova sedia a rotelle sportiva.
- La fondazione Nische di Zofingen (AG) riceve da noi un contributo di CHF 10 000.– per l'acquisto di un nuovo autoveicolo conforme a tutti gli attuali requisiti di sicurezza.

# «Questi incontri sono per me un momento speciale»

Da quasi 40 anni abbiamo il piacere di utilizzare le immagini del famoso pittore svizzero Hans Erni (1909–2015) per il nostro calendario artistico. Silvia Herzog gestisce l'ampio patrimonio di quadri per conto della famiglia Erni e ci aiuta a scegliere le opere più adatte. Questo lavoro è ormai diventato per lei un autentico progetto del cuore.

## Come è nata la collaborazione tra Hans Erni e la Fondazione Cerebral?

Hans Erni ha dedicato tutta la sua vita a progetti sociali, alla pace e alla tutela della natura. Alla Fondazione Cerebral e all'allora Direttore Gerhard Grossglauser era legato inoltre da una profonda amicizia.



Silvia Herzog aiuta la Fondazione Cerebral nella scelta delle immagini per il calendario artistico.

Per questo Hans Erni è stato felice di mettere a disposizione le sue opere per il calendario artistico della Fondazione Cerebral: per molti anni lui e la moglie Doris hanno aiutato personalmente nella scelta delle opere.

**Hans Erni è morto nel 2015 all'età di 106 anni. Ciononostante, la Fondazione Cerebral può ancora utilizzare le sue foto.**

Tutta la famiglia Erni ha sempre sostenuto l'impegno di Hans Erni per la Fondazione Cerebral. Per Doris Erni, ma anche per i figli e i nipoti, era quindi ovvio che questa attività proseguisse secondo il volere di Hans Erni.

Nel 2021 alla collaborazione con la Fondazione Cerebral e alla 35ª edizione del calendario artistico è stata dedicata una

mostra al Museo Hans Erni di Lucerna, un importante anniversario anche per la famiglia Erni.

## Come si scelgono le immagini per il calendario artistico?

In passato Hans Erni era presente personalmente alla selezione, dalla sua morte mi occupo di una preselezione di opere, che saranno poi definite dalla Fondazione Cerebral in occasione di un incontro con Thomas Erne. Questi incontri sono per me un momento speciale: Thomas Erne parla sempre delle attività e dei progetti attuali della Fondazione Cerebral e io trovo che questo lavoro sia molto utile e importante. Inoltre è sempre bello ritrovarsi e si percepisce l'enorme gratitudine e il legame che unisce la Fondazione Cerebral e la famiglia Erni.



«Daphne» dal calendario artistico di Cerebral del 2023.

#### Quali immagini entreranno a far parte del calendario artistico della Fondazione Cerebral?

Il calendario viene stampato in formato verticale, perciò è importante utilizzare opere dello stesso formato. Per questo motivo valuto già prima quali immagini possono essere considerate. In totale sono necessarie sette immagini: sei per i fogli del calendario e un'immagine di copertina. Per quanto riguarda i soggetti conosco ormai le preferenze della Fondazione Cerebral, che predilige la natura, gli animali, bambini e famiglie. I dipinti non devono essere troppo cupi, ma devono essere realizzati con colori vivaci e non devono contenere oggetti negativi come le armi.

Le opere astratte di Hans Erni non sono tanto adatte: il calendario artistico deve piacere a un vasto pubblico e le opere astratte della sua prima fase creativa non sono per tutti.

In linea di principio, la Fondazione Cerebral è assolutamente libera nella scelta e può riprodurre gratuitamente le immagini di Hans Erni.

#### Come si procede in vista della stampa dei calendari?

Una volta scelte le immagini, gli originali vengono presi e riprodotti da un fotografo. I dati digitali vengono poi elaborati da una litografa in modo tale che la luminosità, il contrasto e il colore corrispondano il più possibile all'originale, non solo a schermo, ma anche sulla stampa. Le foto sul calendario devono dare l'impressione di avere a casa un Hans Erni originale. Prima che

i calendari vengano stampati definitivamente, in occasione di un nuovo incontro con la Fondazione Cerebral confrontiamo i provini, ossia prestatampe su carta, con gli originali. Questo deve avvenire con una buona luce diurna, per questo utilizziamo gli ex atelier di Hans Erni. Solo quando il risultato è veramente soddisfacente, i calendari artistici vengono stampati e preparati per la vendita.

#### Cosa significa per lei collaborare con la Fondazione Cerebral?

Come accennato in precedenza, mi fanno molto piacere gli incontri e il confronto. In passato conoscevo la Fondazione Cerebral solo di nome e solo grazie alla mia attività per la famiglia Erni ho potuto approfondire questa conoscenza. Quando Thomas Erni racconta in quali ambiti s'impegna la Fondazione Cerebral, ne resto molto colpita. Trovo importante che le persone con disabilità abbiano al loro fianco un partner di questo tipo e trovo fantastico che la Fondazione Cerebral permetta loro di svolgere attività per il tempo libero, come lo sci e le escursioni in montagna. Sono dunque felice di poter contribuire anno dopo anno con il calendario artistico, che aiuta a raccogliere donazioni per le persone colpite.



«Ragazza con toro» dal calendario artistico Cerebral del 2020.



### Calendario artistico Cerebral 2026 con le opere di Hans Erni

Anche per il 2026 abbiamo realizzato il calendario artistico con le opere del famoso artista svizzero Hans Erni. Siamo molto felici e grati che la famiglia di Hans Erni ci abbia ancora una volta messo a disposizione le sue opere. Il ricavato della vendita del calendario artistico sarà devoluto interamente alle persone con handicap motorio di origine cerebrale e alle loro famiglie.

Il nuovo calendario è disponibile nella nostra boutique all'indirizzo <https://www.cerebral.ch/it/boutique/categoria/calendari> (codice QR).



# Mobilità comoda e sicura con i minibus Cerebral

Per consentire alle istituzioni e alle famiglie di spostarsi in modo semplice e conveniente, circa otto anni fa abbiamo attivato un servizio di noleggio minibus. Data l'enorme popolarità di quest'offerta, stiamo ampliando il servizio di noleggio con due sedi a Berna-Wankdorf e Le Mont-sur-Lausanne.

I provvedimenti di risparmio del settore pubblico impediscono a molte istituzioni svizzere di acquistare nuovi autoveicoli propri. Tuttavia, senza un autoveicolo proprio, le gite giornaliere e le vacanze comportano un costo enorme e una lunga pianificazione a monte.

Il nostro servizio di noleggio minibus è proprio quello che fa per voi: aiuta le istituzioni interessate ad avere una maggiore mobilità in modo semplice e conveniente, quindi per molte di loro è irrinunciabile.

## L'apprezzata offerta viene ampliata

I nostri minibus Cerebral offrono spazio per fino a otto persone, di cui due in sedia a rotelle. Oltre a una persona in sedia a rotelle manuale, c'è posto anche per un passeggero in sedia a rotelle elettrica. Tutti gli autoveicoli sono conformi ai più elevati standard di sicurezza e sono dotati



Insieme per più mobilità: il nuovo minibus Cerebral sarà consegnato a Le Mont-sur-Lausanne a Sylvain Bonjour, direttore di Transport Handicap Vaud, e al suo team.



I minibus Cerebral possono ospitare fino a otto persone e sono dotati di moderni sistemi di ritenuta per sedie a rotelle.

di moderni sistemi di ritenuta per sedie a rotelle. Finora disponevamo di due minibus nel deposito di Schlieren presso Mercedes-Benz Automobil AG. I minibus sono stati finanziati da Cosanum AG, nostro partner di lungo corso, che ci ha aiutato ad ampliare la nostra flotta. Grazie a questo aiuto abbiamo acquistato altri due minibus, ora disponibili per il noleggio presso le due nuove sedi di Berna-Wankdorf e Le Mont-sur-Lausanne. A Berna-Wankdorf abbiamo potuto contare nuovamente su Mercedes-Benz AG come partner, mentre a Le Mont-sur-Lausanne collaboriamo con Transport Handicap Vaud. I minibus Cerebral possono essere noleggiati dalle istituzioni, ma anche dalle famiglie. Ringraziamo Cosanum AG per il generoso supporto e siamo lieti di poter coprire sempre più regioni con il nostro noleggio di minibus grazie alla nuova offerta.

# Grande entusiasmo e gioia agli esclusivi concerti Cerebral

A settembre circa 500 persone e famiglie iscritte alla nostra Fondazione hanno accettato il nostro invito al consueto appuntamento e sono venute ad assistere ai nostri concerti esclusivi al Bierhübeli di Berna.

Musica dal vivo, gioia spensierata, volti raggianti: i due esclusivi concerti Cerebral hanno suscitato ancora una volta enorme entusiasmo e gioia tra tutti i partecipanti. Quest'anno si è esibita la band dialettale bernese Troubas Kater.

**Festeggiare e ascoltare con piacere**  
Per le persone con disabilità fisiche può essere difficile andare a un concerto, da un lato perché non è garantita l'accessibilità e, dall'altro, perché la musica ad alto volume e le luci lampeggianti possono essere fastidiose. I concerti Cerebral sono diversi: l'attenzione è rivolta alle esigenze delle persone disabili e gli eventi sono



Il gruppo dialettale bernese Troubas Kater ha regalato momenti indimenticabili.

organizzati in modo che tutti si sentano a proprio agio, abbiano spazio a sufficienza e possano festeggiare in tutta serenità. Al termine dei due concerti, il cantante QC ha dedicato molto tempo agli autografi del pubblico ed è stato disponibile anche per foto ricordo. È stato organizzato anche un punto ristoro e uno spazio per le e gli ospiti per conversare piacevolmente nella splendida giornata di fine estate. Come

ogni anno, il team del Bierhübeli si è occupato degli ospiti con grande competenza. Lo ringraziamo e ci auguriamo di ripetere l'esperienza anche nel 2026.

Su <https://www.youtube.com/shorts/MdtmFbqFuXs> è disponibile il video dei due concerti (codice QR).



Festeggiare in un'atmosfera rilassata, godersi la musica e divertirsi insieme: per molte persone e famiglie iscritte alla nostra Fondazione, gli esclusivi concerti della Fondazione Cerebral sono un momento speciale.

# La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

## Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

## Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

## Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

## Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

## Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da [www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati](http://www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati).

## Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da [www.cerebral.ch/it/pubblicazioni](http://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni). La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

## Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4  
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235  
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: [www.cerebral.ch/it/donazioni](http://www.cerebral.ch/it/donazioni) (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta minori spese di elaborazione e trasferimento.

## Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, [angela.hadorn@cerebral.ch](mailto:angela.hadorn@cerebral.ch).



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



[www.facebook.com/cerebral.ch](http://www.facebook.com/cerebral.ch)



[www.linkedin.com/company/stiftung-cerebral](http://www.linkedin.com/company/stiftung-cerebral)



[www.instagram.com/stiftung\\_cerebral](http://www.instagram.com/stiftung_cerebral)



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo [www.cerebral.ch/it](http://www.cerebral.ch/it).



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale  
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna  
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4  
[www.cerebral.ch](http://www.cerebral.ch), e-mail: [cerebral@cerebral.ch](mailto:cerebral@cerebral.ch)